GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 17 APRILE — NUM. 90

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via dello Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCXLVI** (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 luglio 1861, n. 380, per la istituzione delle Casse degli invalidi della Marina mercantile;

Veduto lo statuto della Cassa degli invalidi della Marina mercantile avente sede in Livorno, approvato con Regio decreto 15 novembre 1868, n. MMLXXXI (Parte supplementare);

Veduta la deliberazione adottata il 16 febbraio 1878 dal Consiglio di amministrazione di quella Cassa, in base all'articolo 32 dello statuto suddetto;

Inteso il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La prima parte dell'art. 6 dello statuto per la Cassa invalidi della Marina mercantile in Livorno è modificata nel modo seguente:

« Gli individui appartenenti alla gente di mare, ed aventi una navigazione di otto anni almeno, con retribuzione, i quali rimarranno storpii o mutilati nello esercizio delle proprie incombenze in servizio o in difesa del naviglio sul quale fossero arruolati, o si trovassero a bordo di speciali imbarcazioni di salvamento aventi per iscopo di prestare soccorso a bastimenti, o a marinari pericolanti, avranno diritto al massimo della pensione corrispondente al grado che coprivano al momento dello infortunio, qualunque sia la loro età. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO.

E. DI BROCCHETTI.

Il Num. **4347** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Sellano e Montesanto Vigi onde essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Spoleto num. 441, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Cerreto di Spoleto, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Sellano e Montesanto Vigi sono separati dalla sezione elettorale di Cerreto di Spoleto, e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Spoleto, con la sede a Sellano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 10 marzo 1878:

Bonetto Cesare, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Corradini Corrado, id. di 4ª classe id., destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 21 marzo 1878:

Supino Gaetano, uffiziale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 17 marzo 1878:

Bertinelli Gaetano, già segretario di 2ª cl. nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 7 marzo 1878:

Bonacossa avv. Achille, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 17 marzo 1878:

Corsi Raffaele, già volontario nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio col grado di computista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti del 10 marzo 1878:

Zanetti Edoardo, Zacco Cesarò Antonino e Pirelli Luigi, applicati di pubblica sicurezza, nominati computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 3 *gennaio*, 1°, 14, 17, 21, 24, 28 *febbraio*, 14 *marzo* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Pedrazzi Francesco, professore di anatomia nell'Accademia di belle arti di Bologna, ora in disponibilità per soppressione d'ufficio, è, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Gaibazzi Luigi Giovanni, già sostituto di pittura id. id. id. di Parma, id. id. id., id. id. id. id.;

Fanti prof. Erminio, già maestro di paesaggio id. id. id. id., id. id. id.;

Bertolani sac. prof. Giovanni, nominato assistente di 4ª classe nella Biblioteca universitaria di Pavia;

Taglialatela sac. D. Gioacchino, nominato ispettore degli scavi e monumenti di Casoria;

Aspremo-Galante dott. Gennaro, id. id. id. id. di Pozzuoli;

Rispoli can. D. Matteo, id. id. id. id. di Castellammare di Stabia;

Martani dott. Francesco, id. id. id. id. di Lodi;

Rossi sac. Vitaliano, id. id. id. id. di Ciniselle;

Ferrario dott. Ercole, id. id. id. id. di Gallarate;

Bertoglio conte Napoleone, id. id. id. id. di Abbiategrasso;

Nicolini cav. Felice, già segretario capo del Museo di Napoli, nominato vicedirettore di 1ª classe;

Salazaro comm. Demetrio, già ispettore della Pinacoteca ivi, id. id. id. di 2ª id.;

Meli Giuseppe, id. id. del Museo di Palermo, id. id. id. di 3ª id.;

Mariotti cav. Giovanni, reggente la Direzione del Museo di Parma, id. id. id. id. id.;

Macaluso cav. Gaetano, controllore nel Museo di Napoli, id. ispettore;

Corazza Vincenzo, svolgitore capo dei papiri ercolanesi nel Museo di Napoli, id. adiutore di 1ª classe;

Imparato Antonio, già soprastante di 1ª cl. degli scavi, id. id. id.;

Finati Ludovico, archivista, id. id. di 2ª id.;

Orazy Carlo, svolgitore dei papiri, id. id. id. id.;

Cortese cav. Bartolomeo, aiutante al controllore, id. id. di 3ª id.;

Rossi cav. Francesco, assistente nel Museo di Torino, id. id. id.;

Tadolini cav. Scipione, assessore nel Museo Kircheriano di Roma, id. id. id. id.;

Bompiani cav. Roberto, id. id. id. id., id. id. id. id.;

Pesce cav. Ernesto, economo del Museo di Napoli, id. segretario economo di 1ª classe con l'obbligo di prestare il medesimo uffizio presso l'ufficio tecnico degli scavi;

Pulini Augusto, id. id. Kircheriano di Roma, id. id. id. di 2ª id.;

Volpes Giuseppe, segretario economo nel Commissariato di Sicilia, id. id. id. di 3ª id.;

Savastano Achille, uffiziale di scrittura nel Museo di Napoli, id. vicesegretario di 1ª classe;

Carrino Ferdinando, conservatore di 1ª classe, id. id. id. di 2ª id.;

Arganese Ferdinando, uffiziale di scrittura nel Museo di Napoli, id. id. id. id. id.;

Lanzone Vittorio Rodolfo, assistente nel Museo di Torino, nominato vicesegretario di 2ª classe;

Crescia cav. Domenico Luigi, impiegato straordinario presso l'ufficio tecnico degli scavi di Roma, id. id. id. id. id.;

Padiglione cav. Carlo, bibliotecario nel Museo di Napoli, id. id. id. di 3ª id. e destinato alla Biblioteca del Museo di San Martino;

Piterà Enrico, conservatore di 2ª classe id. id., id. id. id. id. id.;

Strada Alessandro, uffiziale di scrittura nel Museo Kircheriano di Roma, id. id. id. id. id.;

Pellegrini Angelo, segretario id. id. id., id. id. id. id. id.;

Sogliano Antonio, impiegato straordinario presso l'ufficio tecnico degli scavi di Pompei;

Dentice Gennaro, conservatore di 1ª classe nel Museo di Napoli; Biondi Francesco, svolgitore dei papiri ivi; Noja Michele, Gehrer Luigi, Paderni Alessandro, Scognamiglio Luigi, Mele Giuseppe, Albertis Gaetano, Noja Francesco, Migliozzi Achille, conservatori di 1ª classe ivi, nominati conservatori di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 1600;

Malesci Gio. Battista, Crispino Vincenzo, Corazza Luigi, svolgitori dei papiri nel Museo di Napoli, id. id. id. id.;

Binda Marco, impiegato straordinario presso l'ufficio tecnico degli scavi di Roma, nominato conservatore di 1ª classe;

Monaco Domenico, Tucci Giovanni, conservatori di 1ª classe nel Museo di Napoli, nominati, per riforma di ruolo, conservatori di 2ª classe;

Fazio Giuseppe, conservatore nel Museo di Palermo, nominato conservatore di 2ª classe;

Parisi Raffaele, computista nel Museo di Napoli,

Aquila Icilio, applicato nel Museo di Parma,

Cornaglia Carlo, coadiutore nel Museo di Torino,

Fortunati Lorenzo, impiegato straordinario presso l'ufficio tecnico degli scavi di Roma, nominati conservatori di 2ª cl.;

Frati cav. Luigi, adiutore di archeologia nel Museo di Bologna, id. id. di 3ª id;

Gargiulo Vincenzo, Ceci Giacomo, conservatori di 2ª classe nel Museo di Napoli, nominati, per riforma di ruolo, conservatori di 3ª classe;

Terrone Francesco, id. id. id. id., id. id. id. id.;

Crespi Vincenzo, assistente nel Museo di Cagliari, nominato conservatore di 3ª classe;

Sannazzaro Enrico, Gargiulo Antonio, Gaudiano Pasquale, conservatori di 2ª classe nel Museo di Napoli, id. id. id. id. per riforma di ruolo;

Cantalupo Achille, guardia di 2ª classe degli scavi, id. id. id. id.;

Maccarini Antonio, custode del Museo di Parma, id. id. id. id.;

La Gumina Bartolomeo, Scaduti Luigi, già uffiziali di scrittura nel Commissariato dei musei e scavi di Sicilia, id. id. id. id.;
Benincasa Nicolò, brigadiere delle guardie degli scavi; Pigna Alberto, impiegato straordinario presso l'ufficio tecnico degli scavi, id. id. id. id.;
Maraccini Oreste, custode nel Museo Egizio Etrusco di Firenze; Pizzuto Vincenzo, Genovese Ruffo Salvatore, impiegati straordinari nel Museo di Palermo, nominati conservatori di 3ª classe;
Durante dott. Francesco, assistente alla clinica chirurgica della Regia Università di Roma, revocato il R. decreto 8 novembre 1877 di sua nomina a professore ordinario di clinica chirurgica e medicina operatoria e direttore della clinica medesima a quella di Catania;
Minghetti comm. Marco, approvata la sua nomina a socio onorario della Classe di lettere e scienze morali e politiche dello Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano;
Ercolani conte comm. prof. Giambattista, lasciando le funzioni inerenti all'ufficio di direttore della clinica veterinaria conserva il titolo e l'ufficio di direttore dell'Istituto veterinario attinente alla R. Università di Bologna, e nella sua qualità di professore ordinario d'istituzioni veterinarie dell'anzidetto Istituto veterinario, nominato direttore del Museo anatomo-patologico;
Cocconi cav. Girolamo, professore ordinario di igiene e materia medica ivi, nominato direttore del Museo d'igiene e materia medica;
Lucchini avv. Luigi, nominato professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Siena;
Ravà dott. Giacobbe, professore straordinario di oftalmojatria e clinica oculistica dell'Università di Sassari, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento e direttore della clinica oculistica ivi;
Gotti dott. Giambattista, aggiunto alle cliniche dell'Istituto veterinario attinente all'Università di Bologna, nominato invece segretario economo dell'Istituto medesimo;
Rosa cav. Michele, provveditore agli studi della provincia di Venezia, promosso dalla 3ª alla 2ª classe;
Melodia cav. Giuseppe, id. id. id. di Reggio Calabria, id. dalla 4ª alla 3ª classe;
Scrivante cav. Giovanni, id. id. id. di Salerno, id. id. id. id. id.;
Fenili cav. Francesco Paolo, id. id. id. di Pavia, id. id. id. id. id.;
Romagnoli cav. Antonio Maria, id. id. id. di Arezzo, id. dalla 5ª alla 4ª classe;
Gargano cav. Sebastiano, id. id. id. di Reggio Emilia, id. id. id. id.;
Goiorani cav. Ciro, id. id. id. di Perugia, id. id. id. id.;
Bruni cav. Francesco, id. id. id. di Vicenza, id. dalla 6ª alla 5ª classe;
Volpe cav. Angelo, id. id. id. di Treviso, id. id. id. id.;
Cecchini cav. Giuseppe, id. id. id. di Messina, id. id. id. id.;
Burresi cav. Pietro, professore ordinario di patologia speciale medica e clinica medica nell'Università di Siena e rettore della stessa Università, nominato professore ordinario di clinica medica nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;
Eustacchio cav. Costantino, caposezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, promosso caposezione di ragioneria di 1ª cl.;
Addati cav. Paolo, segretario di ragioneria di 1ª classe, id. id. id. id. 2ª id.;
Chiorando Giacinto, id. id. di 2ª id., id. segretario di ragioneria di 1ª classe;
Serra Diego, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, id. id. id. di 2ª id.;
Cossu Luigi, id. id. id. id. fuori ruolo, id. vicesegretario di ragioneria di 1ª classe, in ruolo;
Merlo Clemente, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, fuori ruolo, nominato, collo stesso grado, in ruolo;
Stragapede Leopoldo, nominato, in seguito ad esame, uffiziale d'ordine di 3ª classe nel Ministero.

Con R. decreto del 14 marzo 1878:

Ferrati comm. Camillo, deputato al Parlamento nazionale, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di segretario generale del Ministero di Pubblica Istruzione.

La rappresentanza comunale di San Bonifacio, provincia di Verona, nell'occasione dell'anniversario del giorno natalizio di Sua Maestà il Re, votò un indirizzo di omaggio e di felice augurio al nostro Augusto Sovrano ed alla graziosa nostra Regina. L'indirizzo suddetto fu presentato al Re il giorno 16 volgente dall'onorevole deputato Luigi Borghi.

MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso.

La Sublime Porta ha vietato, sino al nuovo raccolto, l'esportazione dei cereali dal Sandjak di Gallipoli, esonerando dai diritti doganali il frumento che vi sarà importato. Essa ha parimenti proibito, sino a nuovo avviso, l'esportazione dei cereali dal Vilayet di Hudavendighiar, sole eccettuate le partite destinate alla capitale.

Il Direttore Capo della Divisione
A. ROMANELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 8 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente in Campana, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 aprile 1878.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di marzo* 1878.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Bonacina Cesare del fu Modesto, domiciliato a Milano	2 febbraio 1878	Bollo circolare contenente nel centro una botte colle lettere *B. C. M.* sopra, ed attorno la leggenda: *Cesare Bonacina Milano.* Il detto marchio sarà usato sopra tutti i recipienti contenenti articoli del suo commercio e produzione, come acqua di Colonia, aceto per toeletta, cold cream, colla liquida, vernici, eccc., nonchè sopra le etichette applicate sui detti articoli.
2	Bell Alexander Graham, domiciliato a Boston (America)	11 febbraio 1878	Due apparecchi telefonici incrociati, il superiore dei quali porta la leggenda: *Bells. Thelephone* Detto marchio è già usato in Russia ed in Francia sopra gli apparecchi telefonici di sua invenzione, e sarà adoperato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali ne tiene ora deposito presso i signori ingegneri Capuccio e Raimondo a Torino.
3	Blanchet frères et Kleber, domiciliati à Rives (Isère) Francia	21 febbraio 1878	Le lettere iniziali *B. F. K.* e la parola *Rives.* Uno scudo con un pesce fantastico e tre ruote dentate. La leggenda: *Blanchet frères et Kleber Rives.* Detto marchio è già usato in Francia sulla carta di loro fabbricazione (in filigrana), e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso oggetto del quale intendono fare commercio in Italia.
4	Johann Maria Farina (Ditta) di Colonia	2 marzo 1878	Tre etichette, una contiene il *fac-simile* della firma della Ditta *Johann Maria Farina Jülichs Platz N. 4*, l'altra un bollo circolare colla leggenda: *Eau de Cologne véritable*, e la terza contiene varie medaglie e sei stemmi, e nel mezzo la leggenda: *Extrait d'eau de Cologne double Jean Maria Farina fornisseur, etc.* Il detto marchio sarà usato sopra le boccette contenenti l'acqua di Colonia di sua fabbricazione, della quale intende fare commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 4 aprile 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 20 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra d'anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 9 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 1° trimestre 1878, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° gennaio 1878		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° aprile 1878		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
Finanze	20,137	12,690,980 76	307	223,418 64	176	134,239 38	20,006	12,601,801 50	29	67,600 43
Grazia e Giustizia	6,894	6,604,501 89	119	124,947 77	77	99,358 22	6,852	6,578,912 34	20	41,793 31
Affari Esteri	183	342,559 86	6	5,851 16	»	»	177	336,708 70	»	»
Istruzione Pubblica	1,623	1,508,064 56	33	59,225 87	38	44,975 42	1,628	1,493,814 11	16	32,878 45
Interno	9,479	6,211,785 81	169	123,447 25	161	117,161 41	9,471	6,205,499 97	23	45,895 70
Lavori Pubblici	3,937	2,686,817 20	66	40,660 59	53	37,555 46	3,924	2,633,712 07	16	27,921 08
Guerra	42,397	24,914,625 62	472	312,263 03	312	193,528 98	42,237	24,795,891 57	12	26,678 »
Marina	4,956	3,003,663 11	74	46,293 58	50	33,601 34	4,932	2,990,970 87	6	9,656 90
Agricoltura, Industria e Commercio	691	444,688 46	12	18,749 59	10	15,827 43	689	441,766 30	3	23,960 »
Totale	90,297	58,357,687 27	1258	954,857 48	877	676,247 64	89,916	58,079,077 43	125	276,383 87

Roma, addì 8 aprile 1878.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Berlino all'*Indépendance Belge* che tra breve si vedrà in qual misura gli ultimi discorsi pronunziati dai ministri inglesi in Parlamento avranno agevolato il Congresso che ora, secondo tutte le apparenze, è desiderato dalla Russia, e per il quale la Germania, interessata dall'Austria, continua ad esercitare la sua azione diplomatica.

« Ciò che ha prodotto speciale impressione nell'allegato alla circolare del principe Gortschakoff, continua il corrispondente, è che la Russia sarebbe disposta a restituire alla Rumenia il delta del Danubio. Si era già udito esprimere qui l'opinione che la Russia potrà venire indotta a rinunziare almeno alla foce del Danubio, il che equivaleva a dire che la Russia si accontenterebbe di quella porzione della Bessarabia che è vicina al Pruth, nel qual modo la Russia non sarebbe più potenza riverasca del Danubio.

« Odo dire che il signor Bratiano, durante la sua presenza a Berlino, in talune conversazioni che egli ebbe con uomini politici, avrebbe fatta una allusione analoga. Si ignora però se la Russia abbia fatto una profferta formale alla Rumania in questo senso. L'indicazione che contiene a questo proposito l'allegato alla circolare russa sarebbe ad ogni modo un sintomo delle disposizioni concilianti della Russia circa la questione della Bessarabia.

« Si conferma ognora più che il conte Andrassy, tanto nelle conversazioni col generale Ignatieff, quanto nella comunicazione scritta che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria deve avere poi recapitata, non ha in nessun modo reclamata l'egemonia nei territori occidentali della penisola. Il conte Andrassy avrebbe accennato invece a parecchie modificazioni importanti del trattato di Santo Stefano. Se la risposta del principe di Gortschakoff sarà pubblicata, verremo senza dubbio sollecitamente a conoscenza anche del documento austriaco che concerne un proposito così interessante.

« Quanto al signor Bratiano, una nota ufficiosa conferma che prima di partire egli venne ricevuto dal principe di Bismarck. Ma non è esatto quello che taluni fogli hanno annunziato, che cioè egli abbia veduto ripetutamente il gran cancelliere. I giornali hanno confuso questi pretesi convegni con quelli che il signor Bratiano ha avuti col ministro De Bulow.

Nel fatto che la speranza che la pace possa essere mantenuta rinasce ad ogni minimo indizio che sembri favorevole, la *National Zeitung* di Berlino ravvisa una prova sicura che il bisogno della pace esiste ed è sentito molto vivamente. Però la forza di questo bisogno, dice il giornale berlinese, non deve farci dimenticare la profondità dell'abisso che separa il principe Gortschakoff da lord Salisbury, e non conviene imaginarsi che sarà facile alla Germania di trovare subito la formola magica che valga a colmare questo abisso.

« La Germania, conchiude la *National Zeitung*, farà ciò che può fare un mediatore onesto, ma ci si troverà difficilmente pronti ad esercitare una pressione e ad uscire dallo

equilibrio diplomatico in cui ci troviamo tra i due avversari.

" L'intervento della Germania non può mirare a strappare alla Russia i frutti della sua vittoria. Se è questo quello che sperano coloro i quali desiderano la pace, se è questo il còmpito che assegnano alla Germania, si ingannano grandemente. „

Da Berlino scrivono alla *Kölnische Zeitung* che i negoziati per la riunione del Congresso continuano, e che se ne spera favorevole il risultato. La Conferenza preliminare, che è pure appoggiata dalla Russia, è considerata sempre come utile.

La *Politische Correspondenz* di Vienna è in grado di affermare che già da parecchi giorni nei Consigli di guerra di Santo Stefano si è ventilata l'idea di occupare, senza indugi, Costantinopoli, Buyukderé e Gallipoli. Il risultato della discussione fu favorevole all'occupazione, anzi vi fu in Consiglio chi deplorò che l'occupazione non sia stata decisa prima d'ora, osservando che potrebbe venire il momento in cui si avesse a pentirsi delle esitanze, e che ciò che ora è facilmente attuabile potrebbe, sotto altre circostanze, divenir impossibile. Queste riflessioni avevano fatto tanta impressione sul Consiglio, che fu dato tosto l'ordine di marcia sopra Bulair. Le truppe erano già in marcia quando un ordine da Pietroburgo venne a sospendere il movimento. " S'ignora, aggiunge la *Correspondenz*, quali idee abbiano determinato la risoluzione del governo russo, ma è un fatto che nelle deliberazioni del granduca Nicolò l'unico punto oscuro e la causa della sua perplessità è stato il timore di un atteggiamento ostile della Porta. Comunque sia, i russi si sono di molto avvicinati a Bulair, non distandone ora che circa un'ora e mezzo. „

Scrivono per telegrafo da Bucarest, 14 aprile, all'*Havas* che il governo rumeno ha chiesto ripetutamente spiegazioni alla Russia sull'ingresso di numerose forze russe in Rumenia. La Russia non ha mai risposto; quindi il governo rumeno ha deciso di protestare presso le potenze. Il numero delle truppe invadenti aumenta frattanto tutti i giorni. Molti villaggi dei dintorni di Bucarest furono diggià occupati, e sono trattati come paese conquistato. I russi occupano i municipi, le scuole ed obbligano i particolari a sgomberare i loro alloggi.

Il signor Bratiano ebbe a Vienna un colloquio col conte Andrassy, ma, a quanto si dice, quest'ultimo divide l'opinione del principe di Bismarck il quale ha consigliato alla Rumenia un atteggiamento più riservato nella quistione della Bessarabia.

I giornali francesi recano il seguente telegramma da Atene, 14 aprile:

" L'ammiraglio Achmed pascià fu nominato provvisoriamente comandante della flotta ottomana, in luogo di Hobart pascià che ha ottenuto un congedo di tre mesi per andare a Londra.

" Presso Cerigo ha naufragato un bastimento turco carico di munizioni.

" I turchi seguitano a sbarcar truppe a Volo. Il totale delle loro forze in Tessaglia ascende attualmente a cinque mila uomini. La stampa greca richiama l'attenzione del governo di Atene su questo concentramento di truppe.

" Il signor Blunt, console britannico, che è riguardato dai greci come partigiano dei turchi, è arrivato a Volo per istituire una Commissione d'inchiesta per l'assassinio commesso nella persona del signor Ogle „.

Alla Camera dei lordi inglese il 12 corrente lord Oranmore alludendo all'assassinio di lord Leitrim, disse che malauguratamente la criminalità aumenta in Irlanda, e che la causa di questo fatto deve specialmente ravvisarsi nella quantità degli avventurieri che tornano in quel paese dopo aver commessi dei delitti in America. Quanto alle scene di disordine accadute al funerale di lord Leitrim bisogna attribuirle agli incitamenti della stampa contro la nobiltà del paese. Quantunque sia stato esibito un premio considerevolissimo agli scopritori degli omicidi, è poco probabile che se ne venga in chiaro perchè i perturbatori fanno tutti quanti parte di società segrete che sfidano le leggi e sono più forti di esse.

Terminando lord Oranmore Browne propose una risoluzione diretta ad invitare il governo a prendere delle misure energiche onde prevenire che si ripetano scene così scandalose come quelle succedute ai funerali di lord Leitrim. L'oratore chiese inoltre che si comunichino delle statistiche dalle quali possa rilevarsi il numero e l'indole dei crimini che furono perpetrati in Irlanda durante gli ultimi anni.

Lord Durnaven dichiarò di provare una profonda vergogna pensando ai disordini scandalosi che hanno disonorato il suo paese. Taluni, egli disse, cercano, si industriano di spiegare questi fatti vituperevoli adducendo l'argomento della durezza con cui lord Leitrim avrebbe trattati i suoi fittavoli. Ma non è una buona spiegazione. È proprio nel temperamento medesimo della plebaglia che devesi ricercare la causa delle sue intemperanze. Se i proprietari, invece di essere membri della nobiltà, fossero dei contadini, le cose non andrebbero meglio per questo. Gli agitatori di professione si occuperebbero nullameno a provocare disordini. L'oratore si associò alla mozione del preopinante.

Il lord cancelliere convenne che l'assassinio di lord Leitrim è stato una barbarie senza esempio. Il governo ha bandito un premio a favore di chi lo porrà sulle traccie degli assassini. Anche i tenimenti di lord Leitrim furono posti sotto la salvaguardia della forza armata.

Quanto ai torbidi che sono scoppiati in occassione dei funerali di lord Leitrim un dispaccio inviatogli dal commissario in capo della polizia di Dublino induceva il ministro a ritenere che il racconto di tali torbidi fosse stato singolarmente esagerato dai giornali.

Il ministro aggiunse che lord Oranmore si ingannava affermando che la criminalità aumenti in Irlanda, sebbene in alcune parti di quel paese si rivelino dei sintomi i quali non possono a meno di preoccupare il governo. Se lo stato presente delle cose continuerà, così terminò il ministro, il governo non esiterà a chiedere al Parlamento i poteri necessari per la difesa della vita e della proprietà in Irlanda.

Lord Lifford intese dimostrare che le questioni fra proprietari e fittavoli in Irlanda devono attribuirsi alla legge sulla proprietà fondiaria.

Lord Carlinford sostenne la tesi opposta.

Dopo di che la mozione di lord Oranmore Brown fu adottata.

Anche alla Camera dei comuni lo stesso giorno si impegnò la discussione sul medesimo soggetto, e il signor O'Donnell fece una violenta requisitoria contro i costumi e gli abusi d'ogni specie da lui attribuiti a lord Leitrim. Contro le osservazioni del signor O'Donnell si levarono numerose proteste, in onta alle quali egli condusse a termine il suo discorso.

Essendosi poi levato il signor King-Harman a dichiarare " che egli scorgeva degli estranei nelle tribune, " fu messa a partito ed adottata la proposta di farle sgombrare e di continuare, come continuò per tre quarti d'ora, la discussione a porte chiuse.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Pest: « I russi occupano Sciumla. »

Il *Times* ha da Berlino:

« La Russia organizza una leva generale. I passaporti vengono rilasciati soltanto alle persone che hanno compiuto 46 anni. »

Lo stesso *Times* ha da Costantinopoli:

« Domenica e lunedì si temeva che i russi tentassero un colpo di mano contro Costantinopoli. I russi sono malcontenti del prolungamento di questa situazione piena d'incertezze. »

Il *Times* ha pure da Pietroburgo il seguente dispaccio:

« Il 15 corrente furono scambiate in modo semi-officioso ed in via amichevole alcune vedute fra i gabinetti di Londra o di Pietroburgo.

« Il gabinetto di Londra espresse il sincero desiderio di uno scioglimento pacifico, dichiarando di non voler porre ostacoli alle trattative, ma persistendo nel desiderio che tutto il trattato sia sottoposto al Congresso.

« Il gabinetto di Pietroburgo rispose che non scorge alcuna differenza fra ciò che fu fatto e ciò che l'Inghilterra desidera, che alle potenze fu comunicato tutto il trattato, e non vi esiste alcuna clausola segreta. La Russia ammette piena libertà di discussione, riservando per se stessa soltanto quella libertà d'azione che accorda alle altre potenze. La risposta del principe Gortschakoff a lord Salisbury prova che la Russia è disposta a discutere anche le clausole più importanti. »

Il dispaccio del *Times* soggiunge che nelle conversazioni non ufficiali i russi credono che l'Inghilterra cerchi di umiliarli e di lacerare il trattato di Santo Stefano. I russi non vogliono permettere che il trattato sia annullato, benchè si mostrino disposti a modificarlo. Una Conferenza preliminare sembra che non incontri difficoltà.

Londra, 16. — Fu distribuita la corrispondenza diplomatica, la quale contiene la circolare e il documento annesso del principe Gortschakoff. Oltre di ciò la corrispondenza contiene un telegramma del principe Gortschakoff al conte Schouvaloff. Il telegramma dice che il testo completo del trattato preliminare fu comunicato alle potenze, lasciando ad esse piena libertà di apprezzamento, e soggiunge che la comunicazione di Elliot, secondo la quale il principe Gortschakoff avrebbe dichiarato all'agente di Rumania che la Russia si opporrebbe che si discutesse al Congresso la quistione della Bessarabia, deve essere fondata sopra un malinteso, perchè ogni membro del Congresso avrebbe il diritto di discutere le quistioni riguardanti il trattato.

Forster farà questa sera alla Camera dei comuni una interpellanza sullo stato in cui ora si trovano le trattative diplomatiche.

Londra, 16. — *Camera dei Comuni*. — Northcote, rispondendo a Forster, dice che non è opportuno di entrare in dettagli riguardo alla situazione, ma che può dire in modo generale che nulla è sopravvenuto che sia di natura tale da aumentare le ansietà o diminuire la speranza di un accomodamento soddisfacente.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Santo Stefano che il granduca Nicolò ritorna a Pietroburgo, e che gli succederà il generale Totleben, locchè sarebbe un indizio di conciliazione.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza politica* ha da Copenaghen, sotto riserva:

« Corre voce che l'Inghilterra abbia fatto dei passi a Stocolma per persuadere la Svezia a permetterle l'eventuale stabilimento di una stazione navale e di un deposito per la flotta inglese nell'isola di Faroe, nel Baltico. »

Berlino, 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce le voci sparse dai giornali riguardo alla pretesa nomina del principe imperiale a Reggente dell'Alsazia e della Lorena.

Il conte di Launay è ritornato a Berlino.

Londra, 16. — L'*Echo*, in una edizione speciale, annunzia che il conte Schouvaloff diede oggi al conte Salisbury assicurazioni soddisfacenti. La Conferenza preliminare è assicurata.

Londra, 16. — *Camera dei comuni*. — Northcote dichiara che spera in un'imminente pacificazione della Tessaglia e dell'Epiro, mercè i buoni uffici dell'Inghilterra; dice che nulla giustifica il timore che l'Inghilterra sia isolata, come si crede da Forster (*applausi*); egli non crede che la Russia abbia l'intenzione di armare legni corsari, come raccontarono i giornali. Egli quindi propone che la Camera si aggiorni al 6 (16?) maggio.

Lawson protesta, a meno che il governo prometta di non fare alcun passo irrevocabile nella via della guerra.

Fawcett propone che la Camera si aggiorni fino al 29 aprile.

Northcote respinge questa proposta; egli dice che la discussione della quistione orientale è inutile e pericolosa, e che la supposizione che lo stato delle cose sia talmente critico da abbreviare le vacanze avrebbe il peggiore effetto. Ripete che primo scopo del governo è quello di ottenere uno scioglimento pacifico e soddisfacente.

Forster dice che tutta la responsabilità resta al governo; approva le vacanze fino al 16 maggio; soggiunge che egli ed i suoi colleghi, se avessero creduto che la politica del governo fosse una politica di guerra, avrebbero agito diversamente.

L'emendamento di Fawcett è respinto con 168 voti contro 10, e la mozione di Northcote è approvata.

La Camera dei lordi si è aggiornata al 13 maggio.

Pietroburgo, 16. — L'*Agenzia Russa* dice che la situazione continua ad essere la stessa.

Gli studenti di Mosca volevano fare una dimostrazione in favore dei detenuti politici, ma la popolazione in massa si scagliò contro di essi, infliggendo loro una correzione.

Manchester, 16. — I padroni delle fabbriche rifiutarono di ridurre i salari del 5 per 0[0 in luogo del 10 per 0[0, quindi 30,000 filatori si porranno domani in isciopero.

Parigi, 16. — Il generale Klapka pubblicò una lettera, nella quale smentisce di aver ricevuto alcuna missione dal governo ottomano.

R. ACCADEMIA LUCCHESE

Nell'adunanza del dì 8 marzo il socio ordinario cav. arciprete Luigi Larini discorreva *della forma e delle parti delle antiche chiese cristiane*.

Trattato che ebbe della chiesa, secondo la sua etimologia, per

quello che riguarda il senso morale, entrò a parlarne in quanto al senso materiale, al quale soltanto restrinse il suo studio. E accennate le denominazioni di tempio e di basilica, nei rapporti più estesi coi templi e colle basiliche del gentilesimo, prese ad esporre le altre denominazioni greche ed italiane proprie soltanto delle chiese cristiane, nel senso e nel linguaggio costantemente inteso dagli antichi Padri e dai Concilii; e ne assegnò l'origine ed il significato. Si fece quindi a stabilire la forma originaria della chiesa; ed a meglio descriverne la struttura e le parti, scelse per tipo la chiesa di S. Clemente, che è la più antica e la più inalterata di Roma, e con la scorta di questa entrò a discorrere delle parti così esterne come interne. In quanto alle parti esterne si limitò al vestibolo ed all'atrio, all'estensione materiale ed all'uso dell'uno e dell'altro. In quanto alle parti interne, dopo avere parlato delle porte, passò alle navate e si fermò a quella principale. Descrisse il luogo per il coro, le sedie dei cantori e i due pulpiti, detti *amboni*, che sul mezzo di questo sorgevano lateralmente a destra ed a sinistra, e servivano alla lettura delle epistole, dei vangeli, dei dittici, e talvolta ai vescovi per la recita delle omelie. Discorse del sacrario, in mezzo al quale sorgeva l'altare, denominato sacrificatorio o mensa sacra, volto ad oriente e coperto di un baldacchino sorretto da quattro colonne. Trattò poi dell'abside o tribuna, che era la parte superiore ed ultima del santuario, e racchiudeva il trono o cattedra del vescovo e gli stalli dei preti, onde il nome di presbiterio; e dall'abside si dava accesso alle due camere, dette con greco vocabolo *Pastoforio*, quella a destra destinata a custodire i vasi e gli arredi sacri, e quella a sinistra gli evangeli e gli altri libri liturgici. Il ragionamento si chiude con alcune osservazioni intorno all'architettura cristiana.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma *pel concorso ai premi d'onore dell'anno* 1877.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che, indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma d'italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali politici* qui sotto notati pel *concorso* del corrente anno 1877-78: il primo de' quali si ripropone in quest'anno, essendo mancato di concorrenti nel precedente *concorso* 1876-77.

« I. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri minori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini morale, politico ed economico, e dei rimedi. »

« II. — Indicare le istituzioni di pubblica beneficenza che più non servano allo scopo pel quale furono fondate, e i modi e i temperamenti da adoperarsi per rivolgerle all'utilità presente e per non distogliere gli animi da ulteriori elargizioni. »

Il *concorso* è aperto a' dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe; ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio: ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti a' premi della prima classe devono essere in lingua italiana; quelli della seconda possono essere anche nella latina: i primi possono, i secondi debbono, essere anonimi e contrassegnati da un motto. Questi anonimi componimenti saranno accompagnati da scheda o lettera suggellata, portante al di fuori il motto medesimo e al di dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *concorso* dovranno essere inediti, e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 ottobre 1878 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena*. Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti che intendano di aspirare al *concorso* dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, coll'indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello de' concorrenti a' premi delle altre due classi.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato, e non abbia conseguito altro premio.

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *concorso*; avvisando in ogni caso il Presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi.

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla Presidenza dell'Accademia.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal Presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna, e rilasciarne ricevuta.

A spese dell'Accademia saranno impressi i componimenti premiati; a parte quelli della prima classe, nelle *Memorie* accademiche quelli della seconda: e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. L'onore della stampa potrà, a giudizio della Direzione Centrale, essere conferito eziandio agli scritti

riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 19 dicembre 1877.

Il Presidente — GIUSEPPE CAMPORI.

Il Segretario Generale PIETRO BORTOLOTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 24 al 30 marzo 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1877 la popolazione di Roma era di 282,214 abitanti, compresi 6746 militari.

Dal 24 al 30 marzo 1878 in Roma si ebbero 13 emigrazioni e 150 immigrazioni, 22 matrimoni, 134 nascite e 214 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 30 emigrazioni e 281 immigrazioni, 22 matrimoni, 125 nascite e 175 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 24 al 30 marzo 1878 la temperatura massima fu di centigradi 13,2 e di 5,0 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 16,4 e di 7,7 la temperatura minima.

Il Cristoforo Colombo ed il viaggiatore De Albertis. — L'*Italia Militare* riceve queste interessanti notizie del viaggio del Regio avviso *Cristoforo Colombo* e del viaggiatore italiano capitano Luigi De Albertis.

Il *Colombo*, dopo aver visitato le Isole Filippine, diresse l'11 di gennaio da Manila per il gruppo delle Isole Piccole Key nei mari di Banda ove giunse il 14, ancorando presso il villaggio Dulan, nell'isola Key-Dulan, posta in latitudine 5° 32' sud e longitudine 132° 46' est, Greenvich. Quivi fu occupato l'equipaggio nel rilevare il piano del porto Principessa Margherita, scoperto sul finire dell'anno 1872 dalla Regia corvetta *Vettor Pisani*, comandata dal capitano di vascello comm. Lovera De Maria.

Il *Colombo* partiva il 17 gennaio dalle isole Key dirigendo per lo stretto di Torres; il 19 incontrava il postale inglese *Brisbane* diretto da Singapore a Sydney, sul quale trovavansi i viaggiatori italiani Del Beccari Edoardo e De Albertis Luigi. Il 21 gennaio approdava all'isola Booby, che segna l'entrata del canale Principe di Galles, e nella sera dava fondo all'isola Thursday nello stretto di Torres.

Il capitano signor Luigi De Albertis era sbarcato dal *Brisbane* a Thursday, reduce da una esplorazione di otto mesi fatta colla barca a vapore *Neva* sul fiume Fly nella Nuova Guinea, e all'approdo nell'isola del *Colombo* presentavasi al comandante di questa nave, capitano di vascello cav. Canevaro Napoleone, chiedendogli passaggio al suo bordo sino a Sydney, ciò che di buon grado gli fu accordato.

La spedizione nel Fly Riveer del De Albertis, giusta quanto egli stesso ebbe a raccontare al comandante Canevaro, è in parte fallita per inconvenienti avuti col suo equipaggio, composto di cinque chinesi, tre polinesi e di un macchinista inglese: un chinese erasi rivoltato ed il nostro viaggiatore aveva dovuto esser severo con lui, e, fuggito da bordo, la *Neva* non ne ebbe più notizia. Un secondo chinese, punito per grave mancanza, fuggito pure, fu poi raccolto moribondo, e giunto a bordo spirava.

Gli altri chinesi si rivoltarono alla lor volta al De Albertis, e non potendo sperare di farlo cedere alle loro pretese di pronto ritorno della spedizione in Australia, finirono per disertare col piccolo battello che possedeva la barca a vapore. Il battello fu trovato in pezzi a qualche miglio di distanza, ma dei fuggitivi sparì ogni traccia.

In seguito disertavano due dei polinesi e con una canoa riuscivano a prender porto a Thursday, ove innanzi al magistrato di polizia del governo coloniale australiano accusarono il De Albertis di cattivi trattamenti, lasciando cadere sopra di lui sospetti quasi infamanti, sulla morte del chinese e sulla disparizione degli altri.

Intanto il De Albertis, col macchinista ed il polinese che ancora gli rimaneva fedele, discese il fiume Fly colla *Neva* e ritornò esso pure a Thursday.

Il magistrato di polizia, all'arrivo del nostro viaggiatore, credette conveniente aprire un'inchiesta sui fatti sopra menzionati, e da essa risultò la non colpabilità del De Albertis; i due polinesi invece, convinti di ribellione, diserzione e calunnie, venivano condannati a 16 settimane di carcere.

Siccome la *Neva* portava la bandiera italiana, il comandante del *Cristoforo Colombo*, nonostante ben conoscesse la lealtà di procedere del De Albertis, credette suo dovere assumere precise informazioni dal magistrato di polizia di Thursday. Da questi seppe che l'ardito viaggiatore era stato vittima per più mesi della cattiveria dei suoi uomini chinesi e polinesi, i quali, senza dubbio, stanchi di vivere in mezzo ai selvaggi della Nuova Guinea, avrebbero voluto obbligare la *Neva* a retrocedere prima del tempo stabilito; che il De Albertis, forte del suo diritto, aveva sostenuto la partita usando della sua autorità e di una fermezza di carattere poco comune, e infine l'unico carico che poteva forse farglisi essere quello di avere talvolta usato correzioni troppo severe, ma dettate dalle circostanze imperiose e dalla specialità del suo equipaggio, e fra le altre di avere in un'occasione fatto tagliare la coda dalla testa di un chinese, cosa che i sudditi del Celeste Impero tengono per il maggiore sfregio.

Aggiungeva poi il magistrato di polizia di non avere maggiormente punito i due disertori polinesi, in considerazione della loro selvaggia ignoranza, e perchè la vita che avevano dovuto sostenere nel Fly Riveer, circondati da ostili papuani, era stata durissima, senza che potessero gustare nè capire l'importanza che il loro capo annetteva alla sua pericolosa spedizione.

La statua di Alessandro Volta. — Ci scrivono da Pavia che, il 28 aprile corrente, in quella Regia Università verrà dedicata una statua al sommo fisico Volta, dono dovuto alla munificenza del sig. cav. Carlo Francesco Nova di Pavia.

A quella solennità assisteranno illustri personaggi italiani e stranieri.

Cannone corazzato Bernardi. — La *Perseveranza* del 14 scrive che il maggiore Giuseppe Bernardi ha inventato e costruito un cannone da campagna di cent. 8 7, di ghisa, colla chiusura di culatta a cuneo dentato, e del peso di 500 chilogrammi; esso cannone posa sopra un fusto di lamiera d'acciaio, con aloni girevoli e freno idraulico per sopprimere il rinculo; è munito di corazza d'acciaio, grossa mill. 7, alta metri 1 85 e snodata nella parte superiore, per difendere i serventi dai colpi della fucileria nemica. Il peso completo dell'affusto è di chilogrammi 600. Il traino è a 6 cavalli; per le manopere del pezzo si richiede un capopezzo e cinque serventi.

Gli esperimenti fatti giorni sono, a Torino, riuscirono completamente, e non si ebbe il minimo rinculo, tirando 50 colpi.

Notizie dell'Australia. — All'*Osservatore Triestino* del 15 corrente scrivono:

Il Parlamento dell'Australia meridionale fu prorogato il 21 dicembre. Il nuovo governatore, sir W. Jervois, diresse in tale oc-

casione un discorso all'assemblea, nel quale fece emergere gli importanti risultati ottenuti in quella sessione. Furono adottate delle proficue misure allo scopo di promuovere l'educazione nazionale; nella costruzione di strade ferrate ed in altre opere di rilievo si fecero dei passi considerevoli, che non mancheranno di aumentare la prosperità della colonia.

La colonia di *Queensland* festeggiò il 10 dicembre il 19° anniversario della sua esistenza. Questa parte settentrionale di « New Saeth Wales » fu dichiarata colonia indipendente il 10 dicembre 1859 con sistema di governo responsabile. In allora questo passo fu sostenuto quasi generalmente a Sidney come un atto prematuro ed inconsiderato, che avrebbe, secondo tutte le probabilità, delle conseguenze fatali. Queste predizioni però non si verificarono, anzi la nuova colonia fece dei grandi progressi, ed anche quella di New South Wales, colla quale era prima unita, andò sempre prosperando. Il governo di Queensland non accolse il progetto del capitano Coote di stabilire un altro telegrafo sottomarino dalla costa fino a Singapore, per avere una seconda comunicazione col resto del mondo. Una Casa si era già offerta di eseguire questa impresa per lire 700,000. Il governo di Brisbane ebbe notizia che il botanico Goedie scoperse dell'oro nelle vicinanze del porto di Moresby, nella Nuova Guinea.

A Sidney regnava grande impressione per tale scoperta. I campioni della terra aurifera vennero esaminati il 4 gennaio ed offersero ottimi risultati. Doveva partire una spedizione di tre vapori equipaggiati per il porto di Moresby per accompagnarvi gli esploratori.

Dall'Australia occidentale si hanno notizie, giusta le quali il governatore di quella colonia, sir Harry Ord, aveva visitata la baja di Champion ove ebbe una entusiastica accoglienza. Egli percorse 23 miglia sulla nuova strada ferrata, ed espresse la sua piena soddisfazione sui lavori in generale, che superarono le sue aspettative. Visitò poi le ricche miniere di quel distretto. Il bel piroscafo *Florence Irving*, che faceva viaggi fra Sidney e Brisbane, in causa di una forte nebbia, si è perduto nelle vicinanze del porto Stephen. I passeggieri furono tutti salvati, ad eccezione di un bambino di tre mesi.

A Brisbane il 28 dicembre scoppiò un tremendo temporale con grandine che durò un'ora. La grandine della grossezza di uova di gallina cadde con tale violenza da cagionare gravissimi guasti nel parco della Regina, nell'orto botanico ed alle case. Tutte le frutta furono distrutte e diverse persone rimasero gravemente ferite.

Decessi. — La *République Française* del 16 annunzia la morte del cav. Enrico De Dion, ingegnere capo all'Esposizione universale ed ex-presidente della Società degli ingegneri civili.

— Leggiamo nell'*Invalido Russo* che il 25 marzo decorso cessò di vivere il luogotenente generale dello stato maggiore generale A. Léontief, direttore dell'Accademia Niccolò.

— Il *Giornale di Pietroburgo* ci apprende che, a Kazan, è morto ultimamente J. Mikschevitch, professore di economia politica.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di ottobre 1877

Riprendiamo le intramesse riviste, ritardate per la luttuosa circostanza della infermità e morte del ch. P. Secchi, le quali verranno in breve tempo messe in corrente pei nostri lettori.

Attesa la fisonomia propria di questo mese, d'ordinario burrascosa, e corrispondente al massimo annuale delle pioggie, può considerarsi l'ottobre del presente anno come uno dei migliori. Il numero dei giorni piovosi non si discosta dal medio, e la quantità della pioggia si trova di millimetri 12 al disotto della media di oltre a 90 anni. La temperatura è stata di circa 2° inferiore a quella, che suole osservarsi in questo mese, e la media barometrica è scesa appena sotto la media ordinaria dello stesso mese.

Nella prima decade il barometro che nella parte settentrionale d'Europa attestava fino al giorno 7 una vasta zona di pressione elevata assai, fino a sorpassare i mill. 784 a Neufahrwasser alla foce della Vistola, fu da noi alquanto fluttuante per un centro di depressione persistente al SO d'Italia: si ebbero perciò dei giorni coperti, e alquanto piovigginosi. Ma una vasta depressione formatasi fin dal 7 nelle regioni polari ed avanzatasi rapidamente verso il Sud fece abbassare il barometro nella nostra stazione a mill. 746,3 nel giorno 9, e portò i due giorni più piovosi del mese, e nei quali si raccolsero mill. 49 d'acqua; ben poca cosa verso i mill. 130 raccolti a Napoli nello stesso periodo. Grandi sono i disastri annunziati come conseguenza di tale burrasca in vari punti d'Europa.

La 2ª decade ci trovammo quasi sempre nella zona in cui dominava una forte pressione, e i giorni 13, 14 e 15 ne occupavamo quasi il centro, con un massimo di mill. 775, e godendo di un bellissimo tempo con una temperatura assai fresca. Frattanto una forte depressione manifestatasi all'Ovest delle Isole Britanniche, nel centro della quale il barometro scese a mill. 728, passava al Nord della Scozia, scese il 17 fino alle coste della Brettagna, dissipandosi poi nel Nord. Il barometro se ne risentì anche da noi, benchè debolmente, e s'interruppe alquanto la serie di belle giornate, la quale per altro non tardò a ristabilirsi.

Al principiare della 3ª decade una nuova serie di depressioni si affacciò dall'Oceano all'Ovest d'Irlanda, succedendosi a due giorni di distanza, ai 21, 23, 25, 27 e 29, come rilevasi dalle carte del Bollettino internazionale dell'Osservatorio di Parigi. Quella del 21 passò al Nord nè ci recò alcun disturbo, essendo rimasti presso il centro della forte pressione con una temperatura assai bassa. Ma l'altra del 23 avanzatasi verso il Sud ci involse in un altro minimo, ed occasionò la pioggia del 25, che fu la più notevole dopo le due accennate nella 1ª decade. Le burrasche sopraggiunte di poi si limitarono al NO e ci lasciarono godere delle giornate bellissime.

Il vento fu assai variabile, come poteva aspettarsi, specialmente nei giorni piovosi. Dominarono per altro quei di Nord al mattino, e quelli d'Ovest nel pomeriggio. I giorni 7 e 29 si ebbe la tramontana più gagliarda con una velocità di 585 e 480 chilom. in 24 ore.

I magneti, come è il solito nel periodo del minimo di macchie solari, fuori di fluttuazioni assai discrete, hanno conservato un andamento abbastanza regolare.

OTTOBRE . 1877.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	1	ottobre	760mm,9	ore	— —	mezzodì
»	5	»	761mm,8	»	12 00	pomeridiane
»	14	»	774mm,8	»	— —	mezzodì
»	21	»	769mm,1	»	— —	mezzodì
»	29	»	764mm,9	»	11 00	pomeridiane

Minimi.

A dì	8	ottobre	755mm,0	ore	6 —	antimeridiane
»	9	»	746mm,3	»	5 —	antimeridiane
»	17	»	763mm,0	»	6 —	pomeridiane
»	25	»	756mm,4	»	2 —	pomeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1ª	756,43	16,15	19,28	11,96	29,5
2ª	66,90	15,01	19,09	8,64	25,4
3ª	63,48	13,87	17,78	8,17	24,2
Mese	762,25	15,01	18,72	9,59	26,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	278,9	14,4	8,3	8,1	8,0	8,0
2ª	141,5	6,4	4,1	2,8	3,8	3,7
3ª	219,8	9,1	3,6	3,3	3,3	2,5
Mese	213,4	9,9	5,3	4,7	5,0	4,7

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	8,98	66,6	9,75	7	68,3
2ª	8,58	68,1	7,50	2	0,7
3ª	7,73	66,2	7,50	3	22,1
Mese	8,43	67,0	8,25	12	91,1

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 6 aprile 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

ROMA MUSICALE — Appunti-osservazioni-notizie di G. P. Zuliani, professore di storia ed estetica nel Liceo musicale di Roma. (Tip. Eredi Botta).

È un maestro, un critico ed un professore di storia ed estetica che ha intrapreso di descrivere la Roma musicale dei tempi nostri. Ecco una serie di titoli e qualità che promettono un libro scritto coll'amore, la scienza e la competenza di chi è parte del soggetto medesimo, è un libro che viene appuntino colla stagione dei *concerti*, delle serate e mattinate musicali.

Affrettiamoci a soggiungere che non è dettato a pascolo di curiosità ed al solo fine di introdurre e guidare i profani pel mondo musicale di Roma, a far loro conoscere questo e quel maestro, l'una o l'altra Accademia.

" Il mio scritto, dice l'autore, è indirizzato principalmente " ai musicisti; ma sarò ben lieto se esso servirà a richia- " mare l'attenzione dell'autorità municipale e di quanti " hanno a cuore la prosperità di Roma, sopra queste cose di " vitale interesse tanto per l'arte quanto per l'industria ".

In questo scopo è l'utilità e l'importanza del libro; come ne'particolari sopra i nostri Istituti musicali, sui migliori maestri e cultori della musica, nella temperatezza de'giudizi, nella critica sana e misurata, nello stile facile, senza fronde pedantesche, sta l'attrattiva che ne rende utile e gradita la lettura.

IL RE GALANTUOMO (Milano, fratelli Treves). Con questo titolo, che il riconoscente sentimento popolare fece sinonimo del nome di *Vittorio Emanuele*, la Ditta Treves ha ora intrapresa la pubblicazione di un libro che vuol essere un ricordo della vita e un tributo d'affetto alla memoria del gran Re. Ricchi e grandi disegni, de'quali porge pregevole saggio il 1° foglio pubblicato, illustrano il testo.

Dalla stessa Ditta Treves si annunzia la pubblicazione di una GUIDA PRATICA *di Parigi*, dettata dall'arguta ed esperta penna di *Folchetto*.

" Questa guida, dicono gli editori, sarà qualche cosa *sui generis*, perchè avrà due particolarità tutte sue: quella di essere fatta unicamente ad uso e per il gusto degli italiani, e quella di contenere, oltre a tutte le nozioni indispensabili in tal genere di libri, una serie di capitoli piacevolissimi a leggersi. Ecco i titoli di questi capitoli: Note Preliminari — Parigi a volo d'uccello — I Boulevards — I teatri — Come si circola a Parigi — Musei e gallerie — Come si mangia a Parigi — Dalla Madeleine al Bosco di Boulogne — Le chiese — I siti di perdizione — Passeggiate e monumenti — Escursioni estive — Un giorno a Versailles — Il palazzo dell'Esposizione. — Come si vede, il lettore troverà in questa guida un libro saporito che lo introdurrà in tutti quei piccoli dettagli, quegli infiniti misteri in-16°, che conviene conoscere per godere Parigi e la vita parigina in tutti i suoi aspetti. "

Non dobbiamo passar sotto silenzio, anche per sentimento di gratitudine, un libro che ci giunge da Malaga col titolo: VICTOR MANUEL Y HUMBERTO I.

Gli autori i signori *D. Vincenzo Sancho Del Castello* e *D. Augusto Jerez Perchet*, due giornalisti spagnuoli, dolorosamente commossi dalla morte del Re Vittorio Emanuele II, vollero, come scrivono, dar testimonianza del loro rispetto e dell'ammirazione per *Colui* che ha compiuto una delle più grandi e più meritevoli imprese dell'epoca moderna, riunendo in elegante opuscolo gli articoli pubblicati nei loro giornali sulla morte del gran Re d'Italia, e l'avvenimento al trono di S. M. Umberto I.

Sono rapide note biografiche inspirate da un giusto giudizio sull'Italia, e da un grande affetto verso il nostro paese.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 aprile 1878 (ore 16 30).

Calma perfetta in terra e in mare. Cielo generalmente sereno; coperto a Domodossola; minaccioso a Moncalieri. Pressioni diminuite fino a 4 mm. nel nord e nel centro della Penisola e in Sardegna; leggermente cambiate altrove. Cielo annuvolato e fosco nella Gran Brettagna con pioggo nel sud-est. Tempo assai buono nelle provincie austriache. Nebbia a Pietroburgo. Ieri mezzogiorno forte per quattro ore a Domodossola. Il cielo accenna ad annuvolarsi in diverse stazioni sopratuttto del nord e dell'ovest. Il tempo sarà ancora abbastanza calmo.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	766,6	766,0	764,5
Termomet. esterno (centigrado)	10,5	20,8	19,2	13,7
Umidità relativa...	78	41	45	62
Umidità assoluta...	7,44	7,50	7,40	7,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. SO. 11	S. SO. 20	S. 9
Stato del cielo.......	7. veli strati	1. quasi cumulo	0. bello	7. cirro-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,0 C. = 16,8 R. | Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0.............	2° semestre 1878	—	—	76 97	76 92	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0.............	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64.........	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 40
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale.............	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0..	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..................	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano..................	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas *	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	— —	— —	— —
Marsiglia...............	90	110 42½	110 27½	— —
Lione..................	90	— —	— —	— —
Londra.................	90	27 64	27 59	— —
Augusta................	90	— —	— —	— —
Vienna.................	90	— —	— —	— —
Trieste................	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 19	22 17	— —
Sconto di Banca............	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 79 15 cont. - 79 07 1/2, 12 1/2 fine.

2° semestre 1878: 76 95 cont.

Londra 27 67 3 mesi.

* Ex-coupon 2° sem. 1877.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 2 maggio prossimo, alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2°), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Chieti e di Roma.

L'impresa sarà duratura a tutto il 30 giugno 1887, cominciando col giorno 11 giugno 1878 per la Divisione di Chieti e col giorno 1° gennaio 1880 per la Divisione di Roma, quando cioè sarà scaduta l'attuale impresa del lotto di Roma (31 dicembre 1879), e così nove anni e venti giorni per la Divisione di Chieti e sette anni e sei mesi per la Divisione di Roma.

Il territorio del lotto d'impresa è quello compreso nelle due suddette Divisioni militari di Chieti e di Roma.

Si avverte però che l'impresario non dovrà assumere il servizio nell'Isola di Sardegna, compresa nella Divisione di Roma, finchè non sia scaduta l'attuale impresa del lotto di Genova del quale fa parte (31 marzo 1880), e non sia fatto l'inventario del materiale di casermaggio colà esistente.

La sede principale del lotto d'impresa dovrà essere per ora stabilita nel capoluogo della Divisione militare di Chieti; ma dovrà essere trasferita in Roma quando l'impresario assumerà il servizio di questa Divisione.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli suddetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai Panifici ed Ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia . . . . . L.	0 044
Id. senza materasso id. . . . . . „	0 034
Per ogni giornata di letto di 2ª classe . . . . . „	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia . . . . „	0 069
Idem di 4ª classe, idem . . . . „	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia . . . . . „	0 090
Id. senza materasso id. . . . . . „	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie . . . . „	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione . . . . „	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale . . „	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore . . . „	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa . . . . . „	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo . . . . . „	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia . . . . „	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe) . . . . . „	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente) „	0 010
Idem di materasso idem „	0 015
Idem di lenzuolo idem „	0 010
Idem di coperta di lana idem „	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate . . . . . „	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto . „	0 050
Detto se da letto a due posti . . „	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione) „	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore . . . . . „	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id. . . . . . „	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni . . . . „	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id. . . . . . „	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza . . . . „	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna . . . . . „	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna . . . . . „	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria . . . . . „	0 550
Idem di legna . . . . . „	0 320
Idem di fascine . . . . . „	0 320
Idem di sansa . . . . . „	0 320
Per ogni chilogramma di carbone e di brace . . . . . L.	0 850
Idem di candele steariche . . . . . „	2 550
Idem di candele di sevo . . . . . „	1 500
Per ogni litro d'olio . . . . . „	1 280
Idem di petrolio . . . . . „	0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra in lire 200,000 da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di caserma.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione, quando per aumento o diminuzione del materiale il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva debbono esser fatti nella Cassa dei Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al Titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907, 1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra, a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del Regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'articolo 43 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 16 aprile 1878.

Per detta Direzione

1825 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia — Tronco III — da Civitavecchia a Montecalvo dopo Monte Romano, per un sessennio dal 1° *aprile* 1878 *al* 31 *dicembre* 1883.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 2 del corrente mese l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 13,500, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 12,825.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1000, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, il 13 aprile 1878.

1786 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

CITTÀ DI BRA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di venerdì ventisei corrente aprile si procederà nel palazzo civico, nanti il sindaco, a pubblici incanti per l'appalto delle opere murarie occorrenti per l'ampliamento di questa Caserma militare, in base alla perizia e disegni redatti dal signor geometra Tommaso Morino in data 20 febbraio 1878, adottati dalla Giunta municipale con verbale 8 corrente aprile, e sotto l'esatta osservanza dei capitoli e condizioni inserti nella perizia e verbale anzidetto, non meno che del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa comprende la costruzione dei muri, archi, volte, soffitti, tetto, pavimenti, arricciatura, selciati, e la provvista e posizione in opera delle pietre da taglio, del radiciamenti, delle chiavi, chiavette e bolzoni in ferro, ed i piantamenti dei chiudimenti.

L'ammontare di dette opere e provviste è calcolato in lire 91,824 80.

L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, e l'aggiudicazione sarà fatta a favore di chi ribasserà di più in ragione di un tanto per cento sui prezzi indicati nell'elenco annesso alla perizia, purchè il ribasso raggiunga il *minimum* stabilito previamente dal sindaco in apposita scheda suggellata.

I concorrenti all'asta dovranno presentare i loro partiti suggellati, scritti in carta da bollo da una lira, e preventivamente effettuare un deposito in danaro od in biglietti di Banca, ovvero di effetti pubblici dello Stato, al valore in corso di lire 9000, e di più depositare altre lire 700 in numerario per le spese d'incanto. Essi dovranno inoltre far constare della loro idoneità mediante certificato con data non anteriore ad un anno, rilasciato da un ingegnere o da qualche Ufficio tecnico governativo, provinciale o comunale, che comprovi la loro sufficiente perizia nell'eseguimento di simili lavori.

Nel termine che sarà fissato dal sindaco il deliberatario definitivo dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto o con fideiussione solidaria in persona a lui benevisa e notoriamente responsabile, ovvero con una cauzione di lire 15,000 in danaro, biglietti di Banca od effetti del Debito Pubblico al valore in corso.

Il termine dei fatali per la diminuzione non meno del vigesimo è fissata a giorni cinque, scadenti col mezzodì del primo maggio.

I lavori dovranno essere cominciati a semplice invito del sindaco e condotti a termine entro quattro mesi, trascorso quale termine l'impresario sarà passibile della multa convenzionale di lire 50 per caduu giorno di ritardo nel compimento delle opere.

Il pagamento delle opere e provviste verrà effettuato in ogni quindicina, sotto deduzione di un decimo sull'ammontare dei lavori compiutisi. Ultimati i lavori e collaudati, sarà pagata la metà della ritenuta, e l'altra metà sarà pagata dopo la definitiva collaudazione che avrà luogo un anno dopo della prima.

Tutte le spese d'asta, comprese le copie degli atti ad uso degli uffici amministrativi, e quelle ad uso dell'appaltatore, come eziandio le tasse di bollo e registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

La perizia, disegni e capitoli relativi all'impresa sono visibili nella Segreteria civica, in tutte le ore d'ufficio.

Bra, lì 14 aprile 1878.

Il Sindaco not.: R. TRAVERSA.

1820 *Il Segretario civico*: G. ZORGNIOTTI.

Provincia di Roma

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Avviso di provvisoria aggiudicazione *dell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero Comunale, per la somma di lire* 12,559 70.

L'appalto dei lavori suddetti, dei quali trattava la notificazione del 29 marzo prossimo passato, è stato nell'incanto di oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 322 05.

Avvertesi che coerentemente all'avviso d'asta succitato, il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antim. del giorno 30 corrente mese.

Chiunque intendesse di fare detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta entro il termine suddetto in questa segreteria comunale, ferme restando le avvertenze contenute nella richiamata notificazione del 29 dello scorso marzo.

Rocca di Papa dalla Residenza comunale, li 14 aprile 1878.

1834 *Il Segretario Comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

AVVISO.

Gli azionisti della Società anonima d'Arni per la escavazione, lavorazione e vendita di marmi sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione (non avendo avuto luogo la prima per difetto di numero legale degli azionisti intervenuti) pel giorno 28 aprile 1878, ad un'ora pomeridiana, in Firenze, nella sede della Società, via del Fosso, n. 16, per discutere e deliberare sulle materie indicate nell'ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 11 marzo decorso, e nel foglio degli annunzi legali della R. Prefettura di Firenze del 12 marzo u. s.

I signori azionisti sono prevenuti che i biglietti di ammissione consegnati per l'assemblea di prima convocazione saranno valevoli per quella di seconda.

Firenze, 14 aprile 1878.

Per il Consiglio di Amministrazione
AVV. CESARE PECCHIOLI *Segretario*.

1824

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

AVVISO D'ASTA PER INCANTO DEFINITIVO

in seguito ad offerta nei fatali.

A termine dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si fa di pubblica ragione che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi di estimativo e tariffa ai quali in incanto del 26 marzo 1878 risultò deliberato l'appalto notificato nello avviso d'asta del 5 detto mese per

Costruzione di due magazzeni per ricovero di materiale d'artiglieria in Spezia, per italiane lire **185,000.**

Da tale somma dedotto il ribasso di lire 26 95 per cento avuto nel 1° incanto e quindi del 5 per cento offerto nei fatali, l'importo dei lavori residuasi a lire 128,385 38.

Alle ore 3 pomeridiane del giorno 3 maggio 1878 si procederà presso l'uffizio della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti segreti portanti il nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato di lire 128,385 38 per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni trecentocinquanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 16 novembre 1877, n. 173, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 18,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti estesi come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Alessandria e Piacenza. Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n° 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n° 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggindicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 12 aprile 1878.

Per la Direzione
1783 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

SOCIETA' ROMANA

delle Miniere di ferro e sue lavorazioni

(2ª *pubblicazione*).

Non avendo avuto luogo per la mancanza delle condizioni richieste dallo articolo 47 degli statuti sociali l'assemblea generale intimata per il primo aprile corrente, viene convocata di nuovo la medesima per il *primo maggio* prossimo, alle 11 antimeridiane, nella sala della Camera di Commercio, in piazza di Ara-Cœli, n. 11. Il deposito delle azioni ed il ritiro dei biglietti di ammissione dovranno essere fatti nella sede della Società, in piazza S. Carlo a Catinari, n. 113, anteriormente al giorno della riunione.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministrazione.
2. Esibita dei bilanci degli anni sociali 29° e 30°.
3. Nomina dei sindacatori.
4. Nomina di cinque direttori in rimpiazzo di quelli sortiti a forma dell'articolo 37 degli statuti, quali sono i signori professore Lorenzo cav. Bartoli, Domenico avv. Bigioni, Paolo Luigioni, Giovanni Chiassi, Antonio avv. Fabi.
5. Esibita del bilancio dell'anno 31°, e nomina dei sindacatori.

Roma, 9 aprile 1878.

1678 *Il Segretario del Consiglio Direttivo*: DOMENICO avv. BIGIONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 30 del corrente aprile si addiverrà in quest'ufficio di Prefettura nanti il prefetto, o chi per esso, coll'intervento del sig. direttore provinciale delle Poste, o di un suo delegato, all'incanto col metodo della candela vergine, pello

Appalto del trasporto giornaliero delle corrispondenze postali tra Mandas e Tortolì e viceversa, passando per Seui, Ussassai, Gairo e Lanusei, con vettura coperta, di quattro posti almeno, tirata da quel numero di cavalli che sarà necessario perchè il servizio sia in ogni circostanza eseguito nel tempo prescritto, sulla base dell'annua somma di lire 28,000.

L'appalto avrà principio col 1° luglio 1878 e durerà a tutto giugno 1881. Sarà quindi continuativo per altri due trienni, ove non intervenga disdetta, da darsi dall'Amministrazione tre mesi, e dall'accollatario sei mesi prima della scadenza. In nessun caso la durata totale potrà eccedere nove anni.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 9 aprile corrente, visibile nel predetto ufficio di Prefettura dalle 8 di mattina alle 3 pomeridiane.

Le offerte non potranno essere inferiori di lira una per ogni cento lire sulla base d'asta.

Saranno ammesse a far partito solamente le persone di buona condotta, di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede all'incanto, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta il decimo del prezzo di accollo in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

Prima della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione mediante deposito in cartelle del Debito Pubblico, al portatore, per la rendita annua corrispondente, a valore di Borsa, al capitale di lire 6000, oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e dei Prestiti il capitale stesso in denaro.

I pagamenti verranno fatti al deliberatario a trimestri maturati.

Il termine utile per il ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di deliberamento, resta fin d'ora stabilito a giorni 10 successivi a quello dello stesso deliberamento, e quindi i fatali scadranno al mezzodì del 10 maggio p. v., dopo del quale non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, carta bollata e tassa di Registro sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 15 aprile 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura

1837 *Il Ragioniere incaricato:* F. DONEDDU.

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Per gli appalti dei lavori bisognevoli a proseguire e compiere la via del Duomo da Forcella alla Marina, ed aggiudicati in quattro distinti lotti, come dal manifesto del 29 dello scorso mese, pubblicato nei modi di legge, sono state prodotte nel termine legale, indicato dallo stesso manifesto, le seguenti offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo della prima aggiudicazione:

1° Dai signori Vincenzo Vosa e Giovanni d'Alessio pel primo lotto, cioè pel tratto dal Largo Forcella ai Mannesi fino al vico San Severo al Pendino;

2° Dai medesimi Vosa e d'Alessio pel secondo lotto, cioè dal vico San Severo al Pendino fino a giungere alla via de' Violari.

3° Dal signor Gennaro Fermariello pel quarto lotto, cioè dalla via Giubbonari fino allo sbocco della via del Duomo nella via Marina.

Sulla base di queste offerte si terrà per conseguenza un definitivo incanto a termini abbreviati, e ad estinzione di candele, nel giorno 25 del corrente mese di aprile, all'una pom., in questa residenza municipale, innanzi al sindaco o a chi ne farà le veci.

Chiunque voglia essere ammesso a concorrere a tale incanto, che avrà luogo partitamente per ciascuna delle anzidette offerte, dovrà esibire i certificati d'idoneità e moralità prescritti dal capitolato generale approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del 10 aprile dello scorso anno, e dovrà depositare presso questo tesoriere comunale la cauzione provvisoria in rendita italiana al latore, la quale pel primo lotto sarà di lire 400, pel secondo di lire 530, e pel quarto di lire 310.

Questi appalti saranno regolati dal correlativo progetto, dal suddetto capitolato redatto per tutti i lavori di conto di questo Municipio, e dal capitolato speciale per la continuazione della via del Duomo, approvato dalla stessa Giunta nel 20 febbraio ultimo; progetto e capitolati ostensivi a chiunque presso il 5° ufficio municipale.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per tassa di registro, marche da bollo, inserzioni ufficiali e stampa dei manifesti, come ancora le spese per il relativo istrumento da stipularsi dal notaio signor Gaetano Martinez, e per la copia esecutiva da rilasciarsi al Municipio, staranno proporzionalmente a carico degli aggiudicatari.

Dal palazzo municipale di S. Giacomo, . . . aprile 1878.

Pel Sindaco: *L'Assessore delegato:* G. CARACCIOLO DI AVELLINO.

1822 ***Il Segretario generale:*** **C. CAMMAROTA.**

(3ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione — Napoli 24, Via Medina.
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia).

AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di portare a conoscenza dei signori azionisti dell'*Impresa Industriale Italiana* che il Consiglio di amministrazione della detta Impresa, in virtù della facoltà concessagli dall'articolo 5° dello statuto sociale, ha deliberato nella sua tornata del 2 corrente mese di emettere le rimanenti *novecento* (900) azioni che tuttora mancano per completare il capitale sociale.

In virtù sempre della detta deliberazione i signori azionisti dell'Impresa sono avvisati essere in loro facoltà di concorrere alla emissione in quistione in ragione di una nuova azione per ogni cinque già possedute e presentate dal sottoscrittore.

Coloro che vorranno profittare di questa facoltà dovranno farne domanda entro tutto il giorno 5 maggio prossimo presso la onorevole *Banca Napoletana*.

Le *novecento* (900) azioni sono emesse al prezzo di lire *duecentosettantacinque* (275), delle quali lire *venticinque* (25) andranno a beneficio del *fondo di riserva* già esistente.

Il pagamento dovrà farsi in tre rate successive ed alle epoche seguenti:

All'atto della sottoscrizione, ossia al più tardi il 5 maggio 1878 . .	L. 100	„
Al 5 giugno 1878	„ 100	„
Al 5 luglio 1878, ossia alla consegna del titolo definitivo	„ 75	„
Totale come sopra	L. 275	„

Le nuove *novecento* azioni avranno il godimento degli *interessi* dal 1° luglio 1878, e del *dividendo* dal 1° gennaio 1878.

Il ritardo del pagamento delle due ultime rate produrrà a favore dell'Impresa l'interesse al 6 0[0 l'anno. Ove il detto ritardo si protraesse al di là di due mesi il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa s'intenderà facoltato a vendere le azioni a danno dei sottoscrittori.

Napoli, 5 aprile 1878.

1587 *L'Amministratore-Direttore:* ALFREDO COTTRAU

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

(2ª *pubblicazione*)

A sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 1° maggio p. v., alle ore 2 pom., in uno dei locali dello Stabilimento sociale, circonvallazione di Porta Genova, 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina dell'Ufficio di Presidenza;

2° Approvazione del verbale dell'assemblea generale 4 aprile 1878;

3° Relazione del Consiglio di vigilanza e del gerente sulle pratiche iniziate per preparare la liquidazione, e comunicazione sul ritardo che le relative operazioni vanno a subire in dipendenza del disposto dell'art. 20, lett. *e*) dello statuto sociale;

4° Eventuali comunicazioni del Consiglio di vigilanza.

Si ricordano ai signori azionisti le prescrizioni contenute dall'art. 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore tre pom. di martedì 23 aprile, alla sede della Società, fuori Porta Genova, 102, da apposito incaricato del Consiglio di vigilanza si riceverà il deposito delle azioni voluto dall'art. 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenisse il numero prescritto dallo statuto, l'assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 16 maggio, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 12 aprile 1878.

1805 Il Consiglio di Vigilanza.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI S. ORESTE

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 5475, che dal confine territoriale di Civitella S. Paolo arriva alla via Traversa di S. Oreste.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

Dato a S. Oreste, li 16 aprile 1878.

Il Sindaco: **PIETRO ZOZI.**

1823 ***Il Segretario Comunale:*** **LUIGI DE CAROLIS.**

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Marzo 1878

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		
Cassa e riserva			L. 86,392,188 80
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,251,082 29	
	id. maggiore di 3 mesi	» 834,181 19	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 109,766 42	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 35,799,275 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 74,994,304 90
Anticipazioni			» 29,020,185 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 23,601,078 39	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 15,267 68	» 23,616,346 07
Crediti			» 19,192,041 21
Sofferenze			» 6,888,497 97
Depositi			» 10,522,577 38
Partite varie			» 15,746,614 11
		Totale	L. 266,372,755 54
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 932,109 39
		Totale generale	L. 267,304,864 93

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 1,571,874 01
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 113,254,766 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 72,057,320 34
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,656,034 13
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,522,577 38
Partite varie	» 13,894,925 37
Totale	L. 265,377,044 25
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,927,820 68
Totale generale	L. 267,304,864 93

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro e argento	L. 18,941,740 20
Bronzo	» 4,621 60
Biglietti consorziali	» 65,401,627 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,044,200 »
Totale	L. 86,392,188 80

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	377,184	L. 18,859,200 »
da L. 100	389,582	» 38,958,200 »
da L. 500	72,780	» 36,090,000 »
da L. 1000	17,641	» 17,641,000 »
	Totale	L. 111,848,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 330,768	L. 165,384 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 784	» 1,568 »
» 5	» 72,841	» 364,205 »
» 10	» 12,397	» 123,970 »
» 20	» 20,975	» 419,500 »
» 250	» 1,289	» 322,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» 9,489 »
	Totale	L. 113,254,766 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 113,254,766 00 è di uno a 2 32

Il rapporto fra la riserva L. 84,347,988 80 { la circolazione L. 113,254,766 00 e gli altri debiti a vista » 72,057,320 34 } L. 185,312,086 34 è di uno a 2 20

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,207,163 48.

Visto: Per il Reggente Direttore Generale
G. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

1773

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'adienza del 20 maggio 1878 si procederà alla vendita giudiziale del sottodescritto fondo ad istanza della Banca Nazionale, sede in Roma, in danno di Luigi Galli fu Gaetano, debitore espropriato. L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla creditrice istante su lire 12,000 a forma del bando in atti prodotto.

Descrizione del fondo:

Vigna con casa posta in Roma fuori Porta Angelica, vocabolo via del Crocifisso, confinante, ecc.

Roma, 15 aprile 1878.

PIETRO REGGIANI usciere del trib. civ. di Roma.

1829

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il signor Davide Parlato ha messo sotto riserva privata per la caccia e pesca l'Isola dei Galli, di sua proprietà, situata nel Golfo di Salerno, aggregata al comune di Positano.

Ha messo pure sotto riserva privata di caccia altro latifondo anche di sua proprietà, in tenimento di Vico Equense, detto Selva Cedua, denominata La Piana, confinante a levante con rivo fluente, a ponente con strada pubblica, a settentrione col fondo del sig. Gioacchino Romito, ed a mezzogiorno col fondo del signor Teodorico Cacace.

Napoli, 12 aprile 1878.

1769 DAVIDE PARLATO.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Pellastrini Francesco notaro di Nettuno ed Anzio, dispensato dall'ufficio con Reale decreto 9 novembre 1876, num. 22013, reg. alla Corte dei Conti 22 stesso mese, promuove dimanda al tribunale di Roma per lo svincolo della sua cauzione ipotecaria, pubblicandone notizia per interesse di chiunque a senso dell'art. 38 della legge sul notariato.

1779 B. avv. FERRANTINI.

R. PRETURA DI ALATRI.

L'anno mille ottocento settantotto, addì tredici aprile in Alatri, e nell'ufficio della pretura,

Avanti di me cancelliere infrascritto è personalmente comparsa la signora Lattanzi Augusta fu Gaspare, assistita dal proprio marito signor Giovanni De Carolis, la quale ha dichiarato che nel giorno 10 novembre 1876 morì in Fumone il di lei fratello Lattanzi Luigi, e che non essendosi giammai immischiata nella di lui intestata eredità, valendosi del disposto degli articoli 951 e 952 del Codice civile, intende col presente atto rinunziare alla detta eredità, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Cro+ce di Lattanzi Augusta illett.

Firmato: De Carolis Giovanni.

Firmato: A. Baldini cancelliere.

Per copia conforme,

1792 Il cancelliere BALDINI.

ESTRATTO DI DOMANDA

di riduzione di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*).

Il notaro Tito dott. Tessari fu dottor Teodorico, residente in Treviso, presentò domanda al R. tribunale civile e correzionale di Treviso, acciò che la cauzione di lire 430 in rendita italiana da esso prestata pel suo ministero venga, a termini degli articoli 137 e 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, ridotta a sole lire 200.

In obbedienza poi al decreto 17 marzo 1878, n. 67, dello stesso R. tribunale fa inserire la presente per due volte, coll'intervallo di dieci giorni, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per ogni opportuno effetto legale.

1838

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.